



Cod. Procedura: 4780

Sigla Progetto: CT 12_V.I. 15

Proponente: Nautica Acimar S.A.S

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening.

Oggetto: Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto". Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry" da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 866 del 27.08.2026

Codice procedura	4780
Classifica	CT 12 VI 15
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
Oggetto	Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto".
Procedura finanziata	-
Proponente	Nautica Acimar S.A.S
Sede Legale	Acireale via della Fiera Franca 25/25
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Giovanni Aniello Grasso
Progettisti	Ing. Edoardo Boscarino e Geol. Stefania Serra.
Località del progetto	Comune di Aci Castello (CT), località Porto di Acitrezza
Data presentazione al Dipartimento	16/07/2026 e perfezionata il 28/07/2026
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	11/08/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Avviso al pubblico	Dal 03/08/2026 al 10/08/2026
Responsabile del procedimento	Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:



- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;



- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- il D.A. n. 367/Gab del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 con al quale, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della Commissione sono esercitate dal Vicepresidente, Arch. Maria Chiara Tomasino;



VISTA l'istanza, acquisita con prot. DRA n. 55996 del 16/07/2026 e perfezionata con prot. DRA n.59234 del 28/07/2026, presentata dalla società Nautica Acimar s.a.s. per l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale VIncA – Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ss.mm.ii.;

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente con l'istanza e con la successiva integrazione del 28/07/2026:

35 - Relazione tecnica	STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO
35 - Relazione tecnica	RELAZIONE PAESAGGISTICA
35 - Relazione tecnica	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO PLANIMETRICO
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA STATO DI FATTO
91 – Provved. precedente	CDM 157/2013
20 - Elaborati di Progetto	PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI DEL BOX PREFABBRICATO
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
20 - Elaborati di Progetto	FOTOSIMULAZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RAPPRESENT. RAGGIO EVOLUTIVO DI MANOVRA MEZZI NAUTICI
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARE AMPLIAMENTO
99 - Altra Documentazione	RICHIESTA VARIAZIONE CDM
99 - Altra Documentazione	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
99 - Altra Documentazione	RICHIESTA STA A SEGUITO PARERE CP
99 - Altra Documentazione	NOTA PRESIDENTE IV COMMISSIONE ARS
99 - Altra Documentazione	OSSERV.I NAUTICA ACIMAR A STA CONTRO PARERE AVVERSO CP
99 - Altra Documentazione	PRESA D'ATTO CP
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE NAUTICA ACIMAR A STA
99 - Altra Documentazione	PROTOCOLLO ISTANZA SOPRINTENDENZA
06 - Lettera affidamento inc.	LETTERA CONFERIMENTO INCARICO PROGETTISTA
06 - Lettera affidamento inc.	LETTERA CONFERIMENTO INCARICO REDATTORE VINCA
19 - Dichiarazione del prof.	AUTOCERTIFICAZIONE TECNICO VINCA
99 - Altra Documentazione	CURRICULUM TECNICO ESTENSORE VINCA
19 - Dichiarazione del prof.	LIBERATORIA LIQUIDAZIONE COMPETENZE PROGETTISTA
19 - Dichiarazione del prof.	LIBERATORIA LIQUIDAZIONE COMPETENZE TECNICO VINCA

VISTA la nota prot. n. 60342 del 3/08/2026 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ESAMINATO l'intervento progettuale in esame, presentato dalla società Nautica Acimar s.a.s., che consiste nella realizzazione di una variante e nell'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013, esistente all'interno del porto di Acitrezza, per l'installazione di strutture per la nautica da



diporto, a seguito dei danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza) e che dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che le aree richieste in concessione sono le seguenti:

1. 158,60 mq di pontile galleggiante (di cui 121,00 mq esistente e 57,60 mq ampliamento);
2. 152,10 mq di opere a terra di facile rimozione (di cui 16,00 mq esistenti e 136,10 mq ampliamento);
3. 1.743,84 mq di specchio acqueo (di cui 1.128,00 mq esistente e 615,84 mq ampliamento)

CONSIDERATO che le aree interessate ricadono nel foglio di mappa n.3 particella n.481 all'interno del porto di Acitrezza frazione del Comune di Aci Castello, 37°33'48" N – 15°09'80" E,



Localizzazione dell'area d'intervento. Foglio 270 IV S.E. - Sezione in scala 1:10.000 n. 634020. Coordinate: 37.56333° N - 15.17222° E

RILEVATO che dalla consultazione del geoportale SISTR risulta che gli interventi proposti ricadono all'interno della ZSC ITA 070028 - (Zona Speciale di Conservazione), Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi) ed esternamente, circa 270 metri, dalla ZSC ITA070006 - Isole dei Ciclopi;

CONSIDERATO che l'Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi, con nota del 6 agosto 2026, ha espresso parere positivo per lo Screening d'Incidenza Ambientale (Livello 1) ex D.P.R. 357/97 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. M. 20 giugno 2019;

Commissione Tecnica Specialistica CP4780 CT 12_VI 15 – “Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”. Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry" da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza” - *Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)*



STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI

CONSIDERATO che l'area d'intervento ricade nella Rete Natura 2000 e precisamente il progetto ricade su una porzione della fascia costiera ionica contigua al perimetro della ZSC ITA 070028 "Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)" entro la zona C dell'AMP Isole Ciclopi, mentre dista circa 275 m in linea d'aria dai limiti della ZSC ITA070006 "Isole dei Ciclopi" (Isola Lachea).

CONSIDERATO che l'area di intervento, per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, ricade all'interno del Bacino Idrografico 095 compreso tra il bacino del Fiume Simeto e quello del Fiume Alcantara, che con una superficie complessiva di 718,27 Km² occupa l'intera provincia di Catania (C.T.R. 1:10.000 n. 634020). Non risulta comunque sia direttamente interessata da rischio geomorfologico nè idraulico

CONSIDERATO che per il progetto in argomento sono stati emessi due pareri negativi, prot. 72954 e 72948 del 25/11/2025, dalla Capitaneria di Porto di Catania in merito alla realizzazione del pontile ortogonale di ml 12,00, Infatti il progetto prevede di prolungare l'attuale approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza sempre pari a 12,00 ml.

Successivamente, a seguito delle osservazioni prodotte dal proponente avverso i succitati pareri negativi, con verbale di riunione del 22 giugno 2026, la Capitaneria ha ritenuto congrua la dimensione massima di ml.8,00 della parte di pontile ortogonale e ha manifestato la propria disponibilità a rivalutare in senso positivo i pareri emessi.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

DALLA documentazione prodotta si evince che il progetto prevede l'ampliamento del pontile già in concessione e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare. La Concessione demaniale esistente prevede l'utilizzo dello specchio acqueo indicato per la posa del pontile galleggiante e uno spazio a terra dove collocare delle strutture prefabbricate di facile rimozione, per accogliere e fornire servizi agli utenti.

Il progetto riguarda l'ampliamento della CDM attraverso un miglioramento funzionale delle strutture esistenti. Nella parte terminale verrà prolungato l'approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza di ml 8,00, come da verbale allegato in cui la Capitaneria ha manifestato il proprio assenso alla riduzione da ml 12,00 a ml 8,00. I moduli saranno sempre del tipo prefabbricato in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo, per una maggiore protezione dei natanti da eventuali mareggiate.

Anche il sistema di ancoraggio del pontile e di ormeggio dei natanti verrà completamente rinnovato mediante la risistemazione dei vecchi corpi morti e la collocazione di nuovi corpi morti e catenarie in acciaio, attualmente utilizzati in condivisione con i concessionari limitrofi.



Tutti gli ancoraggi previsti in progetto, saranno completamente removibili alla fine del periodo previsto dalla CDM.

Nel sotto banchina vi è collocata una passerella fissa in legno larga 1,20 ml al fine di facilitare l'accesso da e verso l'approdo.

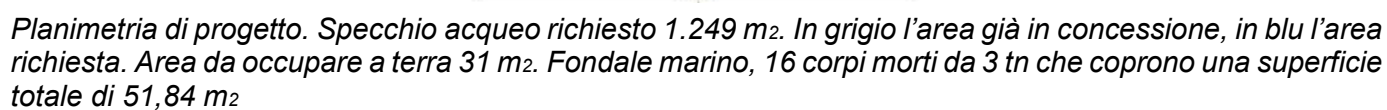
In corrispondenza della parte terminale del pontile vi è posizionato un innovativo sistema di sollevamento dei disabili così da abbattere le barriere architettoniche e rendere fruibile la risorsa mare anche a persone con difficoltà motorie in ambienti particolarmente difficili.

Per quanto riguarda l'area a terra, sono previsti due punti d'ombra mediante ombrelloni amovibili, delle dimensioni di 4 x 4 m, in telo in PVC e legno. Per accogliere e assistere gli utenti verrà predisposta l'installazione di un box prefabbricato delle dimensioni complessive pari a 6,00 x 2,50 mt dotato di tende ombreggianti e ubicato sul lato opposto ai due ombrelloni predetti, rispetto l'asse della passerella. Nel box sono presenti da una parte lo spogliatoio/ripostiglio e il servizio igienico adeguato anche per i disabili e dall'altro, un locale adibito a reception/ufficio. Il box in questione, presenterà una rifinitura esterna in legno e sarà semplicemente poggiato con delle zavorre prefabbricate sulla banchina esistente.

LETTA l'analisi del quadro progettuale fornito dalla Proponente e **VALUTATO** che:

- L'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana".;
- La riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal "Ciclone Harry" e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva, in quanto il modulo aggiuntivo fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;

CONSIDERATO che l'ampliamento e la riqualificazione della struttura è ritenuta necessaria dal proponente per conseguire il potenziamento di un'area territoriale di notevole importanza sia sul piano locale che regionale e consiste nel posizionamento di una struttura totalmente amovibile. Il progetto in esame riguarda l'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 attraverso un miglioramento funzionale delle strutture esistenti. Nella parte terminale verrà prolungato l'approdo, aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza sempre pari a 8,00 ml, in aderenza con quanto concordato con Verbale del 22 giugno 2026, sempre del tipo prefabbricato in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo.



Commissione Tecnica Specialistica CP4780 CT 12_VI 15 – “Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all’interno del porto di Acitrezza per l’installazione di strutture per la nautica da diporto”. Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry" da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza)” - *Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)*



PRESO ATTO che il progetto in argomento dovrà essere adeguato alle prescrizioni della Capitaneria di Porto di Catania con la riduzione del pontile ortogonale da ml.12,00 a ml. 8,00.

CONSIDERATO che viene prodotto il Format di Screening proponente;

VALUTATO che oggetto del presente parere sono le opere di progetto come descritte nella Relazione tecnica, nella relazione di valutazione di incidenza ambientale, negli elaborati progettuali, nel Format proponente e secondo quanto concordato dal proponente con la Capitaneria di Porto di Catania, giusto Verbale del 22 giugno 2026 allegato alla presente richiesta;

CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 e COERENZA CON MISURE DEL P.di G.

CONSIDERATO che ricade nella Rete Natura 2000 ZSC ITA 070028 “Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)” ed interessa anche la ZSC ITA070006 “Isole dei Ciclopi”.

CONSIDERATO che la ZSC ITA070028 “Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)” comprende il tratto di mare, compreso tra 0 e 100 m di profondità tra Capomulini e Punta Aguzza. È provvisto di Misure di Conservazione, redatte dall’Ente gestore dell’AMP che sono state approvate con DDG 1084/2018, pertanto il SIC è stato elevato a ZSC (Zona Speciale di Conservazione) con D.M. 26 febbraio 2020.

Il sito ricade nel territorio comunale di Aci Castello (frazione di Acitrezza, CT). Appartiene alla Regione Biogeografica Mediterranea, si estende in mare, da zero a circa 100 m di profondità. Il suo centro ha coordinate 37°33’20” N - 015°09’58” E, una superficie totale di 623,00 Ha, pari allo 0,12% della fascia costiera della Sicilia. Con l’ultima revisione, i limiti della ZSC sono stati uniformati a quelli dell’Area Marina Protetta “Isole Ciclopi”.

I tipi di habitat (Allegato I Direttiva Habitat) presenti, sono riportati nella sottostante tabella.

Codice	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
1170	30	A	C	A	A
1120	2,5	B	C	B	C
8330	1	B	C	A	B

Il tipo maggiormente rappresentato è il codice 1170 Scogliere, con un grado di copertura del 30%, pari a circa 187 Ha;

La ZSC ITA070006 “Isole dei Ciclopi” comprende l’Isola Lachea, gli scogli della “Longa” e della “Pitrudda” e il Faraglione Grande. Il sito è provvisto di Piano di Gestione completo degli obiettivi e delle Misure di conservazione, redatto dall’Ente gestore della R.N.I. Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi, trasmesso al Dipartimento Regionale dell’Ambiente con prot. n. 95950 del 22 marzo 2019. Il Piano è stato approvato e recepito con D. A. n. 375 del 24 maggio 2019. Il SIC pertanto, è stato elevato a ZSC (Zona Speciale di Conservazione) con D.M. 26 febbraio 2020.



La ITA070006 Isole dei Ciclopi ricade nel territorio comunale di Aci Castello (frazione di Acitrezza). Appartiene alla Regione Biogeografica Mediterranea e si localizza in mare a circa 200 m al largo del porto di Aci Castello. Il suo centro ha coordinate 37°33'32" N - 15°09'14" E ed una superficie totale di 2,58 Ha.

VISTO :

- DM 9 novembre 2004 di istituzione dell'AMP "Isole Ciclopi" EUAP0171 che sostituisce il precedente Decreto interministeriale del 7 dicembre 1989 di istituzione della Riserva Naturale marina "Isole Ciclopi" e i successivi Decreti di modifica e integrazione (D.M. 17.05.1996 e D.M. 09.11.2004);
- DM del 27 febbraio 2001, con il quale la gestione della Riserva Naturale marina "Isole Ciclopi" è stata affidata al Consorzio di gestione dell'AMP denominato "Isole dei Ciclopi", costituito tra il Comune di Acicastello e l'Università di Catania;
- DA n. 614/44 del 4 novembre 1998 di istituzione della Riserva Naturale Integrale "Isola Lachea e faraglioni dei Ciclopi" - EUAP1113, comprensivo del Regolamento, che stabilisce l'affidamento della relativa gestione all'Università degli studi di Catania, rappresentata dal Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (CUTGANA);
- DA n. 814 del 7 novembre 2016 di affidamento della gestione del SIC "Fondali di Aci Castello (Isola Lachea – Ciclopi)" al consorzio "Isole dei Ciclopi" - costituito dal Centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania e dal Comune di Aci Castello;
- DCAC n. 7 del 15 settembre 2017 e D.D.G. del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente n. 1084 del 21 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA070028 Fondali di Aci Castello (Isola Lachea-Ciclopi), che recepiscono integralmente il Disciplina provvisorio delle attività dell'Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi;
- DM 26 febbraio 2020 di designazione della ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi) e di approvazione delle relative misure di conservazione;

CONSIDERATO che per le aree portuali le prescrizioni sono quelle comprese fra la terra ferma, gli attuali moli foranei e la congiungente le testate dei predetti moli per i porti di Acicastello ed Acitrezza e precisamente:

- Per le concessioni esistenti, ove possibile, non dovrà essere ostruita la visuale diretta del mare;
- per le nuove richieste di aree in concessione, le strutture devono limitare il più possibile l'ingombro al di sopra del piano stradale;
- l'intera struttura deve essere realizzata in acciaio zincato, acciaio inox, legno ed altri materiali eco-compatibili. Chiodi, viti e bulloni devono essere in acciaio inox, zinco o alluminio;
- possono essere utilizzate esclusivamente vernici atossiche incolori o, se colorate, dello stesso colore del sito;
- non deve essere presente alcun tipo di scarico in mare ad eccezione dell'acqua dolce;



- in caso di danni alle strutture di qualsivoglia natura (anche arrecati da eventi atmosferici o calamitosi) è fatto obbligo al titolare della concessione il recupero dei materiali ed il ripristino dei siti a proprio carico e spese;
- i mezzi nautici di servizio o destinati al noleggio devono essere provvisti di serbatoio di acque nere (per le unità dotate di servizi igienici), nonché, se provvisti di motore, esclusivamente di propulsore ecologico come previsto dalla direttiva 2003/44/CE;
- è vietato l'uso di sostanze inquinanti di qualsiasi tipo all'interno delle aree in concessione.

Inoltre, ogni concessionario deve provvedere, a proprio carico e spese, ad un servizio giornaliero di raccolta rifiuti in tutta l'area in concessione e loro conferimento al servizio pubblico, nel rispetto delle norme vigenti.

CONSIDERATO che il progetto rispetta completamente le prescrizioni presenti nelle Misure di conservazione della ZSC ITA070028 e del Disciplinare provvisorio delle attività, disciplina delle concessioni demaniali marittime, dell'AMP Isole Ciclopi.

CONSIDERATO che gli obiettivi di conservazione rappresentano delle finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati, tenendo in considerazione il livello appropriato (nazionale o regionale, in base anche all'area di ripartizione dei rispettivi tipi di habitat o specie). Questi sono individuati a partire dalle informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato.

CONSIDERATO che l'Ente Gestore dell'area marina protetta Isole Ciclopi, con nota del 6 agosto 2026, ha espresso parere positivo per lo Screening d'Incidenza Ambientale (Livello 1) ex D.P.R. 357/97 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. M. 20 giugno 2019 in quanto ha ritenuto che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione del Sito Natura 2000 in argomento;

INTERFERENZE CON IL SITO

CONSIDERATO che, nell'elaborato Format di Screening, il proponente riporta che ha preso visione delle prescrizioni inerenti le aree portuali e che gli interventi sono conformi alla normativa nazionale e/o regionale e alla loro attività di gestione.

CONSIDERATO che l'intervento si sviluppa all'interno dell'area portuale di Acitrezza e prevede esclusivamente la posa di elementi prefabbricati in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo idonei ad essere utilizzati in aree marine;

VISTA la localizzazione e la tipologia dell'opera ricadente all'interno della **ZSC ITA070028** si può affermare che gli eventuali disturbi al biota e alle connessioni ecologiche indotte dalla realizzazione



dell'opera saranno ridotti, e limitati alla fase di riposizionamento dei corpi morti (tempo stimato dal proponente giorni 12 per il posizionamento e giorni 2 per la dismissione; fase di esercizio 136 giorni). Pertanto si presume che non si verificherà alcuna perturbazione e frammentazione di habitat;

CONSIDERATO che della collocazione e delle dimensioni dell'intervento progettuale e della configurazione della ZSC, non sono prevedibili alterazioni o interferenze in grado di arrecare gravi disturbi o inconvenienti a fauna, flora e alle componenti abiotiche (acqua, suolo, aria, ecc.) e si esclude che possa avvenire una frammentazione degli habitat.

CONSIDERATO che in relazione ai potenziali impatti/incidenze sui Siti Natura 2000, il Proponente riporta quanto segue:

Biodiversità: *i fondali marini antistanti sono caratterizzati dalla presenza di fondi duri con spiccata diversità di habitat e un ricco patrimonio biologico, oggi tutelato attraverso l'istituzione dell'AMP.*

I principali potenziali impatti sull'ambiente marino sono dovuti a:

- sversamento di sedimenti e intorbidamento dell'acqua;
- rilascio d'inquinanti e rifiuti.

Il Proponente dichiara che occorre adottare:

- tecnologie bio-compatibili;
- controllo dei sedimenti sollevati durante la costruzione delle strutture annesse e del solarium;
- rispetto dei protocolli per prevenire il rilascio di sostanze inquinanti e rifiuti;
- pianificazione dei tempi di esecuzione dei lavori affinché siano lontani da eventuali periodi di riproduzione, nidificazione o migrazione delle specie protette; - uso di materiali ecosostenibili e naturali.

Dalle analisi effettuate, si ritiene che la progettazione sia rispettosa dell'identità paesaggistica locale e si può senz'altro affermare che gli interventi, anche per la portata, l'estensione ridotta e la temporaneità, non possono incidere in alcun modo sulla biodiversità né sulla qualità ambientale generale. Nessuno degli habitat riportati nella scheda Natura 2000 è presente nei fondali degli spazi assentiti in concessione.

La sottrazione di habitat legata alla presenza dei corpi morti è ridotta, occupano appena 48,6 m² di superficie marina totale.

Suolo terrestre e fondale marino. *L'uso di suolo terrestre è limitato alla superficie occupata temporaneamente dalle strutture rimovibili che ammonta a 127,21 m², ma si tratta di un'area già pavimentata per cui non si può considerare come sottrazione di suolo. L'Installazione sarà semplicemente appoggiata (o fissata con perni facilmente svitabili) e non richiede opere di fondazione fisse. Non sono previsti impatti a carico della componente suolo terrestre.*

Circa il fondale marino, la superficie è quella occupata dai corpi morti che sono in numero di 15 della dimensione ciascuno di 1,80x1,80=3,24 m² per un totale di 48,6 m² che rappresenta una porzione molto esigua rispetto a quella della ZSC. All'interno del Porto di Aci Trezza esistono delle aree localizzate in cui si trovano alcune patches di Posidonia, che comunque sono distanti dall'area interessata.

I possibili impatti e misure di attenuazione – *gli impatti dell'opera sul fondale marino sono legati a un significativo ma transitorio aumento della torbidità. Il fenomeno potrebbe verificarsi solo nella fase iniziale di cantiere quando si effettuano operazioni di spostamento e messa in opera dei corpi morti.*



Non sono prevedibili altri effetti durante la fase di esercizio, anche in considerazione del modesto incremento dei posti-barca e della velocità ridottissima con cui i natanti approderanno al pontile, evitando di sollevare sedimenti in sospensione. D'altronde si tratta di imbarcazioni medio-piccole con pescaggio ridotto.

Quali misure di attenuazione si prescrive quanto segue: • adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei sedimenti nella colonna d'acqua durante le fasi di cantiere (allestimento e smantellamento strutture). Le imbarcazioni devono avvicinarsi al pontile galleggiante a una velocità minima e di totale sicurezza, generalmente compresa tra i 2 e i 3 nodi, considerata "andatura di manovra" che è essenziale per non generare onda e per mantenere il controllo totale dello scafo. • adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei fluidi in mare, sia in fase di cantiere che di esercizio. Sarà cura del Concessionario far sì che le prescrizioni vengano rispettate.

Ambiente idrico marino: *il sistema di smaltimento, rispetto a quanto già autorizzato dal Comune di Aci Castello con prot. n. 141/APEA del 21/07/2021, non subirà modifiche qualitative e quantitative, saranno tuttavia riposizionate le vasche settiche di tipo Imhoff di trattamento dei reflui, successivamente collegate alla pubblica fognatura.*

Al fine di ridurre al minimo la quantità di refluo, si prevede l'utilizzo di sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile per i vasi igienici, per i sanitari e per le docce (sciacquoni dei wc con tasto interruttore di flusso, rubinetti con apertura e chiusura con fotocellula).

Sia in fase di cantiere che in quella di esercizio il Proponente dichiara l'Adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei fluidi in mare.

Uso della risorsa acqua risulta che: *L'acqua necessaria allo svolgimento delle varie fasi di attività proviene dall'acquedotto comunale. I pontili saranno serviti da una linea idrica d'acqua potabile per il rifornimento delle imbarcazioni e/o per rimuovere la salsedine dalle barche, senza alcun utilizzo di detersivi. In fase di cantiere si prevede un utilizzo d'acqua molto limitato, saranno utilizzati esclusivamente WC chimici con accumulo in vasca e successivo svuotamento (ogni 24-48 ore) e smaltimento dei liquami mediante mezzi autorizzati a norma. I lavori saranno limitati nel tempo e il personale utilizzato non supererà le cinque unità, pertanto si prevede l'utilizzo di un unico servizio igienico di tipo chimico. In fase di esercizio il consumo si fa più significativo: per una imbarcazione (max 10-12m LFT) in un pontile da diporto la quantità d'acqua varia indicativamente tra i 150 e i 300 litri al giorno, a seconda dell'equipaggio a bordo e dell'uso di docce e rubinetti. Naturalmente il consumo effettivo giornaliero può variare sensibilmente in base ad alcune variabili come il numero di persone a bordo, l'utilizzo della doccia, il lavaggio dell'imbarcazione e la stagionalità. Possibili impatti e misure di attenuazione - in un pontile galleggiante, i reflui delle imbarcazioni (acque nere e grigie) vengono scaricati tramite colonnine di aspirazione (o sistemi portatili) collocate lungo la banchina. Queste pompe risucchiano i liquami dai serbatoi di bordo e li convogliano nella rete fognaria cittadina o in sistemi di depurazione portuale. Una volta scaricate dalle imbarcazioni, le acque saranno veicolate fino al più vicino pozzetto della rete fognaria principale. Per le utenze a terra, la struttura sarà provvista di servizi igienici di tipo chimico. Per quanto sopra si può affermare che non vi è impatto diretto sulla risorsa acqua se non dovuto a un consumo maggiore durante l'esercizio dell'attività.*



CONSIDERATI e VALUTATI gli ulteriori azioni/accorgimenti previsti dal Proponente come di seguito riportati:

- *Rifiuti: Saranno adeguatamente differenziati, eventualmente stoccati e comunque smaltiti ai sensi delle normative vigenti e recupero dei materiali riciclabili. Le aree di stoccaggio delimitate, abbattimento polveri/segatura mediante bagnatura con acqua, copertura con teli, di eventuali materiali inerti temporaneamente stoccati e dei camion che trasportano i rifiuti edili;*
- *Emissioni di polveri, gas e odori: non sono previsti scavi che possano generare polveri in atmosfera. Tutte le strutture sono del tipo prefabbricato preassemblato pertanto non si prevedono tagli e operazioni che possano produrre l'emissione di polveri nell'atmosfera. "....." Utilizzo di mezzi di cantiere conformi alle più recenti normative, spegnimento dei motori durante la non operatività dei mezzi, transito a velocità molto bassa per tutti i mezzi operanti, manutenzioni periodiche e regolari dei mezzi d'opera;*
- *Emissioni Sonore: Le attività di cantiere previste non comporteranno particolari emissioni sonore. I lavori avranno una durata limitata e sono assimilabili per intensità sonora a tipiche manutenzioni edilizie. In considerazione di quanto esposto nell'analisi degli impatti descritti per la fase di costruzione, le attenzioni ipotizzabili sono rappresentate dall'impiego di macchine operatrici dotate di opportuni sistemi per la limitazione delle emissioni sonore contenendo i decibel emessi al di sotto della soglia stabilita per legge. Lo spegnimento dei motori durante le fasi di non operatività e di utilizzare mezzi conformi alle più aggiornate direttive europee per la limitazione di gas di scarico;*
- *Il Concessionario, per salvaguardare i fondali, si impegna a rimuovere eventuali materiali o altro caduti accidentalmente in mare durante le fasi di costruzione, funzionamento e smantellamento delle strutture, al termine del periodo concessorio.*
- *Idrocarburi, vernici antifouling e detersivi: in caso di sversamento accidentale sarà data immediata comunicazione agli Enti competenti affinché si possa pianificare un immediato piano di contenimento e di recupero ad esempio con skimmer:*
 - *Previsione di punti di scarico delle acque di sentina con sistema di prelievo sottovuoto (sistema pump-out);*
 - *Utilizzo della spazzolatura meccanica delle carene senza alaggio a terra dell'imbarcazione;*
 - *Installazione di elettrodi sulla carena delle imbarcazioni, che stabilendo un campo magnetico inibiscono la crescita delle incrostazioni biologiche;*
 - *Utilizzo di vernici antifouling a bassa tossicità chimica, a base di sostanze biologiche, in luogo di quelle di tipo convenzionale;*

CONSIDERATO che rispetto agli aspetti cumulativi, il progetto ricade all'interno di un'area portuale con la presenza di altri pontili stagionali per approdo sia turistico che peschereccio. Contiguo alla presente richiesta si evidenzia la realizzazione da parte della Ditta Portofranco srl proc. 4781;

CONSIDERATO che per il progetto oggetto di valutazione gli elementi d'interferenza sulla ZSC ITA070006 possono essere considerati nulli pertanto non si verificheranno alcuna perturbazione e frammentazione di habitat.

CONSIDERATA la ridotta dimensione dell'area interessata dal progetto, le caratteristiche delle modalità costruttive e la temporaneità dell'opera, si ritiene che non vi siano impatti sull'ambiente circostante se non poco significativi e in ogni caso di tipo reversibile.



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è la *“Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all’interno del porto di Acitrezza per l’installazione di strutture per la nautica da diporto”. Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali “Ciclone Harry” da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza”*;

VISTI il DCAC n. 7 del 15 settembre 2017 e D.D.G. del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente n. 1084 del 21 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA070028 Fondali di Aci Castello (Isola Lachea-Ciclopi), che recepiscono integralmente il Disciplinare provvisorio delle attività dell’Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi;

VISTO il DM 26 febbraio 2020 di designazione della ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea -Ciclopi) e di approvazione delle relative misure di conservazione;

CONSIDERATO che l’area di progetto ricade all’interno della ZSC ITA070028 “Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi)” ed all’esterno della ZSC ITA070006 Isole dei Ciclopi

CONSIDERATO che il Proponente dichiara di avere preso visione degli obiettivi di conservazione, delle misure di conservazione e/o del Piano di Gestione del sito Natura 2000 interessato, richiamando gli atti gestionali dell’Area Marina Protetta e del sito, con particolare riferimento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15/09/2017 e al D.D.G. n. 1084 del 21/12/2018 del Dipartimento dell’Ambiente.

CONSIDERATO che l'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell’ambito di applicazione dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana”.

CONSIDERATO e VALUTATO:

1. che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione conservativa della ZPS ITA070028.
2. Che il consumo di suolo è assente. I lavori si sviluppano interamente sul sedime antropizzato preesistente.



3. Che l'entità minima del cantiere (superficie limitata), l'impiego di piccoli mezzi – autocarro- per il trasporto dei moduli prefabbricati e la durata temporanea delle lavorazioni (fase di cantiere stimata in 12+4 giorni) escludono impatti significativi di disturbo acustico e luminoso.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in argomento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto **NON** prevedono il consumo di suolo trattandosi di strutture prefabbricate e temporanee:

CONSIDERATO e VALUTATO che la durata di cantiere prevista è di 16 giorni e la fase di esercizio di 136 giorni.

TENUTO CONTO del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area sono da ritenere non rilevanti o significativi sui siti Natura 2000 interessati in quanto **NON** prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimentazione (scavi);
- livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.

VALUTATO che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che il progetto non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, nè riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per



il quale il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per la “Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all’interno del porto di Acitrezza per l’installazione di strutture per la nautica da diporto”. Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry” da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza)” -

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto". Comune di Aci Castello frazione Acitrezza Via Lungomare Ciclopi snc - Procedura straordinaria ai sensi della Circolare Interdipartimentale Prot. n. 10905 del 18.02.2026 - Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry"
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro (concessione Demaniale-Strutture stagionali a uso turistico/ricreativo)
Proponente:	NAUTICA ACIMAR s.a.s. Via della Fiera Franca 25/27, 95024 Acireale (CT)
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: ACI CASTELLO Prov.: CT Località/Frazione: Acitrezza Indirizzo: : Porto di Acitrezza, VIA LUNGOMARE DEI CICLOPI, SNC			<i>Contesto localizzativo</i> X Centro urbano Y Zona periurbana Y Aree agricole Y Aree industriali Y Aree naturali Y Area naturale antropizzata
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio di mappa 3 Particella 481		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84		LAT. 37.56333" LONG. 15.17222"	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:NON PERTINENTE.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI	
Carta zonizzazione di Piano	-		Eventuali studi ambientali disponibili Studio di Incidenza Ambientale	SI	
Relazione di Piano/Programma	-		Cronoprogramma di dettaglio	SI	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: Format proponente	SI	

Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	-		Altri elaborati tecnici:		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Relazione Paesaggistica:	SI	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Studio idraulico marittimo	SI	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Gli interventi previsti riguardano la *“Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”*. Il litorale interessato ricade nel tratto di banchina portuale sul Lungomare dei Ciclopi, Acitrezza (CT).

Il progetto prevede l'ampliamento del pontile già in concessione e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare.

L'area in studio si trova in prossimità di due siti Natura 2000 potenzialmente interferiti dalle opere in progetto. Si tratta del sito terrestre ZSC ITA 070006 “Isole dei Ciclopi” e di quello marino ZSC ITA070028 “Fondali di Acitrezza (Isola Lachea-Ciclopi)”.

La Concessione demaniale esistente prevede l'utilizzo dello specchio acqueo indicato per la posa del pontile galleggiante e uno spazio a terra dove collocare delle strutture prefabbricate di facile rimozione, per accogliere e fornire servizi agli utenti.

Il progetto riguarda l'ampliamento della CDM attraverso un miglioramento funzionale delle strutture esistenti. Nella parte terminale verrà prolungato l'approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza di ml 8,00, come da parere della Capitaneria che lo ha ridotto da 12 a 8. I moduli saranno sempre del tipo prefabbricato in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo, per una maggiore protezione dei natanti da eventuali mareggiate.

Anche il sistema di ancoraggio del pontile e di ormeggio dei natanti verrà completamente rinnovato mediante la risistemazione dei vecchi corpi morti e la collocazione di nuovi corpi morti e catenarie in acciaio, attualmente utilizzati in condivisione con i concessionari limitrofi.

Tutti gli ancoraggi previsti in progetto, saranno completamente removibili alla fine del periodo previsto dalla CDM.

Nel sotto banchina vi è collocata una passerella fissa in legno larga 1,20 ml al fine di facilitare l'accesso da e verso l'approdo.

In corrispondenza della parte terminale del pontile vi è posizionato un innovativo sistema di sollevamento dei disabili così da abbattere le barriere architettoniche e rendere fruibile la risorsa mare anche a persone con

difficoltà motorie in ambienti particolarmente difficili.

Per quanto riguarda l'area a terra, sono previsti due punti d'ombra mediante ombrelloni amovibili, delle dimensioni di 4 x 4 m, in telo in PVC e legno. Per accogliere e assistere gli utenti verrà predisposta l'installazione di un box prefabbricato delle dimensioni complessive pari a 6,00 x 2,50 mt dotato di tende ombreggianti e ubicato sul lato opposto ai due ombrelloni predetti, rispetto l'asse della passerella. Nel box sono presenti da una parte lo spogliatoio/ripostiglio e il servizio igienico adeguato anche per i disabili e dall'altro, un locale adibito a reception/ufficio. Il box in questione, presenterà una rifinitura esterna in legno e sarà semplicemente poggiato con delle zavorre prefabbricate sulla banchina esistente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.	IT A 070006	“Isole dei Ciclopi”
		IT A070028	“Fondali di Acicastello”
ZPS	cod.		

Obiettivi e Misure di conservazio ne e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> -DM 9 novembre 2004 di istituzione dell'AMP "Isole Ciclopi" EUAP0171 che sostituisce il precedente Decreto interministeriale del 7 dicembre 1989 di istituzione della Riserva Naturale marina "Isole Ciclopi" e i successivi Decreti di modifica e integrazione (D.M. 17.05.1996 e D.M. 09.11.2004); -DM del 27 febbraio 2001, con il quale la gestione della Riserva Naturale marina "Isole Ciclopi" è stata affidata al Consorzio di gestione dell'AMP denominato "Isole dei Ciclopi", costituito tra il Comune di Acicastello e l'Università di Catania; -DA n. 614/44 del 4 novembre 1998 di istituzione della Riserva Naturale Integrale "Isola Lachea e faraglioni dei Ciclopi" - EUAP1113, comprensivo del Regolamento, che stabilisce l'affidamento della relativa gestione all'Università degli studi di Catania, rappresentata dal Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (CUTGANA); -DA n. 814 del 7 novembre 2016 di affidamento della gestione del SIC "Fondali di Aci Castello (Isola Lachea – Ciclopi)" al consorzio "Isole dei Ciclopi" - costituito dal Centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania e dal Comune di Aci Castello; -DCAC n. 7 del 15 settembre 2017 e D.D.G. del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente n. 1084 del 21 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA070028 Fondali di Aci Castello (Isola Lachea-Ciclopi), che recepiscono integralmente il Disciplinare provvisorio delle attività dell'Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi; -DM 26 febbraio 2020 di designazione della ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi) e di approvazione delle relative misure di conservazione;
---	--

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? SI	Area marina protetta Isole Ciclopi
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>) X SI ☐ NO Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: CONSORZIO ISOLE DEI CICLOPI, acquisito dal Servizio 1 con nota prot. n. 37748 del 21/05/2026, che RILASCIÀ relativamente agli aspetti di competenza delle acque giurisdizionali della A.M.P. e della ZSC ITA070028, Parere positivo per lo Screening d'Incidenza Ambientale (Livello 1) ex D.P.R. 357/97 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. M. 20 giugno 2019 al Progetto "Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto". Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)".	

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi? ☐ Si ☒ No
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (<i>se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i> ☒ SI ☐ NO <i>Se, No, perché:</i>

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 : ZSC ITA 070006 "Isole dei Ciclopi" e ZSC ITA070028 "Fondali di Acitrezza (Isola Lachea-Ciclopi)".

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT : -Cod.1120*: Praterie di Posidonia; -Cod.1170 Scogliere; -Cod. 8330: Grotte marine	B A A		Nessuna interferenza Nessuna interferenza Nessuna interferenza
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	L'intera area di natura vulcanica è caratterizzata da substrati rocciosi (di particolare rilievo sono i basalti colonnari presenti nell'area) che raggiungono, con una pendenza dolce, una profondità media di circa 20-30 metri nella porzione centro-settentrionale, mentre sono più ripidi e articolati e raggiungono i 40 metri nella parte più meridionale. Su tali substrati si riscontrano le biocenosi fotofile caratterizzate da Cystoseira sp.pl. nell'infra-litorale superiore e da Dictyotaceae e Sphacelariaceae nell'infra-litorale medio ed inferiore. Dove i fondali rocciosi raggiungono profondità maggiori, si rinviene la biocenosi del Coralligeno in cui prevalgono le Rhodophyceae incrostanti. Nel tratto di mare compreso tra l'isola Lachea e la costa è presente un posidonieto su un fondale misto roccioso-sabbioso. La prateria di Posidonia si ritrova anche ben sviluppata nel tratto compreso tra il porto di Aci Castello e il confine tra Aci Castello ed Acitrezza. In tutta l'area, nell'infra-litorale superiore e in alcuni casi anche a profondità maggiori, sono evidenti interi tratti di roccia con biocenosi a Rodoficee calcaree incrostanti e ricci in cui le rocce appaiono bianche perché su di esse, a causa dell'azione di pascolo degli erbivori, permane solo un sottile strato di alghe calcaree. Inoltre è da segnalare che l'intera area fino a circa 20-25 metri di profondità è interessata da una massiccia presenza di specie tropicali ed indo-pacifiche come Caulerpa racemosa, Lophocladia lallemandii che negli ultimi anni hanno colonizzato le coste siciliane. Il SIC sopra descritto coincide con la superficie dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi". 4.2 Quality and importance of the site I popolamenti vegetali di substrato duro dell'infra-litorale, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo per tutta la sua estensione, sono comunque ben strutturali con una elevata biodiversità. Significativa è la presenza di Haliotis lamellosa, specie soggetta a prelievo indiscriminato da parte di pescatori di frodo, la cattura causa un forte impatto all'ambiente causato dal rovesciamento delle rocce dove l'animale vive. La complessa morfologia e la qualità delle acque consentono l'insediamento di specie ritenute "rare" per il Mediterraneo. Sono stati infatti segnalati rinvenimenti di briozoi, policheti e molluschi difficilmente riscontrabili in altri siti mediterranei. Tra queste il serpulide Serpula israelitica recentemente inserito nella checklist delle specie marine italiane su segnalazioni nello Ionio tra cui quella dei Ciclopi. La specie, originaria del Bacino di Levante e con una certa		

	affinità calda, vive libera nel sedimento. Il ritrovamento di un esemplare a 87 metri di profondità alle Isole Ciclopi ha permesso di descriverne caratteri aggiuntivi e di ampliarne il record geografico verso ovest. I briozoi setoselliniiformi <i>Setosella vulnerata</i> e <i>Setosellina capriensis</i> sono entrambe presumibilmente rare in Mediterraneo, dove vivono in fondi prevalentemente sabbiosi, a profondità non inferiori a circa 30 m. Nell'area dei Ciclopi sono presenti in fondi di 50-100 metri occupati dalle Biocenosi del Detritico Costiero, del Detritico del Largo e di transizioni fra il Detritico del Largo e i Fondi Terrigeni Costieri.
--	---

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuno
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 -

**Analisi di
eventuali
effetti
cumulativi
di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. .

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

NESSUNA RICHIESTA

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza*)

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: •	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
<u>8.3 –</u> <u>Valutazione effetti</u> <u>cumulativi</u>	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
<u>8.4 –</u> <u>valutazione effetti</u> <u>indiretti</u>	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

La richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 157 del 2013 prodotta dalla società NAUTICA ACIMAR s.a.s. Via della Fiera Franca 25/27, 95024 Acireale (CT) e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare a causa degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel gennaio 2026 dal ciclone mediterraneo “Harry” ha causato ingenti danni su tutto il litorale ionico, mentre il modulo aggiuntivo fornirebbe protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate.

ESAMINATA la documentazione prodotta dal Proponente, si **RITIENE** che:

- L'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana”;
- La riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal “Ciclone Harry” e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva, inoltre il modulo aggiuntivo fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati prodotti e dall' Allegato 2 si evince che gli interventi non prevedono:

- trasformazione di uso del suolo
- movimenti terra/sbancamenti/scavi
- livellamenti od effettuati interventi di l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali
- controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

ESAMINATE le caratteristiche, le modalità e le finalità delle opere previste e **PRESO ATTO** del grado di naturalità e antropizzazione dell'area in esame e di quelle limitrofe;

VALUTATO che il progetto sia in fase di cantiere che di esercizio:

- Non determina perdita, perturbazione o frammentazione di habitat, riduzione della biodiversità marina o terrestre;
- Non prevede scarichi in mare e non si verificheranno, in fase di cantiere né di esercizio, sversamenti in mare di alcun tipo, grazie all'attenta progettazione e alla gestione dei reflui e dei rifiuti prodotti.
- Mantiene caratteristiche di stagionalità, amovibilità e reversibilità delle opere precarie;
- Saranno utilizzati materiali naturali e facilmente reperibili in loco;

RITENUTO che la proposta progettuale non determina sottrazione significativa di habitat naturali, non interessa aree di pregio vegetazionale terrestre e non introduce nuove forme di disturbo alle specie rispetto al precedente quadro progettuale.

CONSIDERATO che l'impatto sulla biodiversità, sugli habitat, anche in funzione delle modeste entità e dimensioni delle opere rispetto ai Siti Natura 2000 si ritiene come non significativo;

CONSIDERATO che, da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR n. 357/1997 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

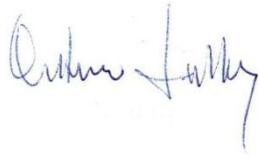
VALUTATO che, dall'analisi del progetto si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO che, sulla base della tipologia di intervento da realizzare, si può affermare che non saranno prodotti effetti cumulo con altri progetti simili presenti nell'area e che sono ubicati ad una distanza tale da non creare effetti o incidenze cumulative negative sul sito Area Marina Protetta “Isole Ciclopi” e sul sito Natura 2000 ITA070028 “Fondali di Aci Castello – Isola Lachea – Ciclopi” e sul sito Natura 2000 ITA070006 “Isole dei Ciclopi”.

VALUTATO, in conclusione, che sulla base della documentazione esaminata, delle caratteristiche stagionali, amovibili e reversibili dell'intervento, è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ss.mm.ii., e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni *ope legis*;



SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate 10)	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) nella sezione Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Antonino Pisciotta		Palermo 20.08.2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONNISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P



6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni¹
Arch. Maria Chiara Tomasino

¹ Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.